



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2007 - 2008

Giugno 2008 N° 31

Presidente: Francesco Marotto

Saluto del Presidente



Cari amici rotariani

L'anno della mia presidenza volge al termine e mi corre l'obbligo di porgere un saluto e fare gli auguri all'amico Piero Gessa, che mi sostituirà alla guida del Club, un sentito ringraziamento al Segretario, al Direttivo, ai Presidenti delle varie Commissioni e a tutti i soci del Club per l'aiuto che mi hanno dato nel portare avanti le varie iniziative che il Club aveva programmato.

Devo ringraziare, in modo particolare, tutte le nostre Signore che, come ogni anno, si prodigano fattivamente sia nel darci una mano

nella realizzazione dei vari progetti, sia nel portare avanti le iniziative benefiche che loro stesse programmano.

Devo ringraziare anche i soci del nostro Club gemello, gli amici di Porto Vecchio con i quali portiamo avanti alcune iniziative.

Quest'anno è stato ricco di soddisfazioni, anche se rimane qualche rammarico per non essere riuscito a portare avanti tutto il programma del Club, vuoi perché un anno, quantunque lungo, si dimostra insufficiente per realizzare il ricco programma che abitualmente il nostro Club prepara, sia perché alcuni dei nostri progetti si sono dimostrati irrealizzabili per tutta una serie di fattori indipendenti dalla nostra volontà. Con soddisfazione devo annunciare che il service per la reintroduzione dell'Elleboro sul monte Limbara, che sembrava dovesse essere accantonato, potrà invece essere realizzato in collaborazione con gli alunni delle I^ elementari che ai piedi del Limbara, Curadureddu, stanno realizzando un mini Orto Botanico. Quest'interessante iniziativa, che prevede una durata di 5 anni, ci permetterà anche di realizzare un programma pluriennale.

Chiudo con un grazie di cuore a tutti i soci e un augurio di un buon lavoro a Piero.

Franco Marotto

Giugno è il mese conclusivo dell'anno rotariano. Prima che le nuove squadre si preparino ad operare si fa il bilancio su ciò che si è fatto e su quello che ancora non è stato portato a termine. Nel Rotary gli incarichi sono annuali ma anche nello spirito del recente Piano Direttivo si ragiona in termini di progetti concordati tra i Presidenti che si succederanno nei tre anni successivi.

Quando un anno si avvia a conclusione un po' di tristezza si prova tra chi si è adoperato nei progetti di servizio e una velata nostalgia traspare anche dalla lettera conclusiva del Governatore Arzano di cui vogliamo sottolineare alcuni passi.

“Nello scrivere questa mia ultima lettera mensile, provo un misto di soddisfazione e di tristezza: di soddisfazione per aver concluso un periodo importante, impegnativo e prezioso della mia vita, di tristezza ... proprio perché sta per finire.



Nonostante ogni Club faccia Rotary a suo modo (per tradizione, per struttura o per rapporti con il territorio) posso senz'altro affermare, dopo le mie visite, che tutti i Club si sono adoperati affinché gli impegni presi venissero mantenuti ed anzi in molti casi addirittura superati. La capacità del nostro Distretto nel rispondere agli appelli che, come ogni anno, il Presidente Internazionale ha rivolto a tutti noi, è stata encomiabile, nella determinazione che il nostro impegno contro la povertà, la fame e l'analfabetismo o gli interventi per le risorse idriche costituiscono un elemento portante del nostro essere rotariani.

Avevo impostato il nostro 51° Congresso Distrettuale sull'obiettivo di rivitalizzare, con un serrato confronto tra noi, i principi fondamentali della nostra Associazione, proponendo il tema : “Un Rotary attivo e ...

coinvolgente”. Attivo, perché i rotariani sappiano cogliere le nuove esigenze dell'attuale società in continua evoluzione; *coinvolgente* perché i rotariani utilizzino le proprie competenze e professionalità come supporto attivo alle Istituzioni pubbliche .



A questo fine il “Libro dei Progetti”, dando spazio e voce alle realizzazioni dei Club, vuole dimostrare con i fatti l'attualità del Rotary nell'impegno sociale anche per aumentare da una parte l'entusiasmo dei rotariani nel servire e dall'altra stimolare l'orgoglio dell'appartenenza.

Questo libro, di cui sono certo che ciascun Club si vorrà ampiamente dotare, potrà costituire quindi un ottimo esempio per i nuovi soci al momento del loro ingresso nel sodalizio, nonché un costruttivo omaggio per gli ospiti/relatori nelle conviviali.

In questa mia ultima lettera come “vostro” Governatore, sento forte il bisogno di complimentarmi con voi e ringraziarvi per tutto quello che avete realizzato di rotariano nei Club, in questo “nostro” anno nel quale - con impegno e abnegazione - avete concretizzato nelle comunità di Lazio e Sardegna molti segni tangibili di civiltà e di solidarietà umana.

E' stato questo il modo migliore di attuare quel “Rotary shares” che ci aveva chiesto il Presidente Wilkinson per sviluppare il nostro impegno al *service*, come vera essenza di un Rotary, proteso verso la collaborazione umana, l'aiuto ed il soccorso di ogni tipo (culturale, sociale, umanitario) nei confronti di un'umanità sempre più bisognosa della nostra presenza.

Sono quindi molto contento di aver lavorato con Voi perché ho imparato e tratto da questa straordinaria esperienza nuove motivazioni al mio essere nel Rotary, ma soprattutto sono

felice di aver raggiunto l'obiettivo più importante, quello - che più conta e che più dura - di aver trovato, ricambiandone di cuore i sentimenti, tanti nuovi veri Amici.

Ed allora, con grande simpatia, qualche nostalgia ed un pizzico di malinconia vi saluto, nel segno dell'amicizia, con... un "Buon lavoro" ad Alberto ed un "Buon Rotary" a tutti Voi.

Vi stringo forte in un commosso ed affettuoso abbraccio."

AGENDA DI GIUGNO

Passeggiata ecologica 2008

Monte Limbara 8 giugno 2008



ROMA 28 giugno 2008

Assemblea Distrettuale

Radisson SAS Es Hotel, Via Turati 171



EVENTI DI MAGGIO

51° CONGRESSO

"Il Rotary, attivo e... coinvolgente"

Fiuggi – Teatro della Fonte

16 – 18 maggio 2008



Alle 11,30 siamo pronti. Ci aspetta FIUGGI con il suo convegno. Siamo solo in tre. Il Presidente Franco Marotto, Salvina Deiana ed il sottoscritto, ma rappresentiamo degnamente, credo, il Club di Tempio. L'aereo da Alghero è puntuale ed alle 15 circa siamo già a Roma.



In aeroporto avevamo incontrato Emilio Facci di Sassari Nord – Assistente del Governatore e Aldo Carcassi, del Club di Sassari; entrambi diretti allo stesso destino. La navetta rotariana ci porta a Fiuggi.

Preso possesso dell'Hotel, siamo presto in Segreteria per la registrazione di rito.

Ci accolgono con un certo sollievo, perché, stante cattive indicazioni di orario, ci si dava per dispersi sulle colline laziali.



Tutto è bene quel che finisce bene.

I lavori del Congresso sono già iniziati e sul palco è il professor Michele Piccioni.

L'argomento è interessante, "Vivere la Fanciullezza", la sala, però non è ancora al completo.

E' inserita la sala conferenze del Convegno al centro di un parco meraviglioso.

E' il "Teatro delle Fonti", ai piedi di una discesa alberata di ippocastani fitti fitti (tali da non farci intendere la pioggerellina che ci ha accompagnati) che si diparte dal centro della città di Fiuggi, ove è situato il nostro albergo. Albergo che si presenta pomposamente a 4 stelle, ma che, secondo Salvina, qualcuna di queste potrebbe essere caduta. Il "Teatro" si può raggiungere facilmente a piedi.



Dai cancelli imponenti si accede al "Teatro". Esso gode di un parco importante.

Tenuto conto con gran cura, ricco di alberi di alto fusto tra i quali prevalgono pini e ippocastani. Le aiuole si presentano tutte con evidente mano artigianale, ricche di piante e fiori anche esotici. Si impongono giochi d'acqua in fontane limpide evidenti oggetto di sapienti giardinieri.



Al centro del parco sorge la sala conferenze. Si tratta di un vero e proprio Teatro, godibile da comode poltrone in velluto azzurro, sistemate in file degradanti. Ottima l'acustica. Sul palco la Presidenza ed il pulpito degli oratori, ripresi da due enormi schermi giganti ai lati, per meglio seguire i lavori.



Si alternano sul pulpito il prof. Pietro Rutelli (I giovani nella Società post moderna), la dott.ssa Sonad Shai (I giovani e l'immigrazione), Il prof. Giuseppe Roma, per le riflessioni e conclusioni sul tema conduttore degli argomenti trattati dagli oratori e cioè "I giovani, i giovani immigrati e la scuola". Abbiamo perso la relazione di

apertura del Prefetto Achille Serra, ma il complesso degli argomenti si è dimostrato interessante e ben presentato. Più tecnico l'intervento della rappresentante dell'associazione Sant'Egidio (dott.ssa Adriana Gullotta) e del dott. Salvatore Pisconti dell'UNICREDIT.



Si ritorna in albergo per la cena. Self-Service, ma con ulteriore servizio a tavola. Suntuosa.

Nella "diner room" sembra che l'albergo abbia ritrovato una o due stelle che sembravano smarrite.

Sabato 17 i lavori cominciano presto.

E' il cuore del Congresso. Sicuramente pagine più autorevoli diranno in altri fogli più di quanto io qui possa dire.



Siamo impegnati tutto il giorno (anche il pranzo, in piedi a self-service, viene consumato al "Teatro").

Le parti più significative sono date dalla presentazione del "Libro dei Progetti" del

quale avremo in altra sede modo ed interesse a parlare, la allocuzione del Rappresentante del Presidente Internazionale, ing. Carlo Michelotti e la relazione finale conclusiva del Governatore Arzano.

Ore 21 cena di gala del Governatore.

Il salone che ci ospita, la sala principale del Grand Hotel di Fiuggi è veramente sontuosa. Ori, specchi, quadri, mobili d'epoca, il tutto assortito con gusto e dovizia. Il saluto del Governatore e del Prefetto Distrettuale. La cena, sapientemente predisposta, è servita nei tavoli rotondi da una dozzina di posti, da giovani camerieri e cameriere professionali, adeguatamente agghindati al contesto degli ospiti da servire, tutti in abito da cerimonia. Molte le Signore eleganti.

Godiamo della presenza di un rotariano speciale, il dott. Pippo Franco, da tutti conosciutissimo e apprezzato.



La sua presenza rende il post cena, organizzato in trattenimenti con orchestra e cantante in salone attiguo alla sala conviviale, schioppettate di battute, barzellette, aneddoti, accolti con grandi applausi e squillanti risate. Si vorrebbe non finisse mai. Ma tutto ha una fine.

Torniamo in albergo, commentando piacevolmente la serata e la sua chiusura affidata al Presidente del Club di Fiuggi, vero cantante di motivi napoletani, molto apprezzato.

La domenica è dedicata alle premiazioni, alla presentazione dei G.S.E. Turco e Russo, alle conclusioni del Rappresentante del Presidente Internazionale, e quelle del Governatore. Abbracci, saluti. Arrivederci.

All'Assemblea generale in America?
Magari.

L'aereo parte alle 18 da Fiumicino.

Tutto secondo regola, in tempo in Sardegna,
a casa.

Lino Acciario

Premio “Artigiano di Gallura”

Il giorno 26 aprile 2008, nel corso della Conviviale del gemellaggio con gli Amici corsi di Porto Vecchio, si è tenuta la premiazione del 1° premio “**Artigiano di Gallura**” giunto alla seconda edizione.



E' risultata vincitrice la **Dottorssa Lucia Cascioni** per la realizzazione di Prodotti Cosmetici rigorosamente naturali, mettendo alla luce le proprietà benefiche e salutari delle piante tipiche della flora locale e mediterranea.



Cenni biografici e curricolari

Nata a Tempio il 4 ottobre 1981, nel 2000 ha conseguito il diploma presso il Liceo

Scientifico ad indirizzo linguistico. Iscritta al Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche, istituito presso la sede gemmata di Tempio Pausania, della Facoltà di Farmacia della Università di Sassari, ha conseguito la laurea con lode il 17 Novembre 2003.



Ha lavorato presso una erboristeria di Olbia entrando in contatto con le esigenze del mercato sardo e notando l'assenza di prodotti realizzati nella nostra isola; tra il 2004 e il 2005 è stata assunta presso l'Università di Tempio come tecnico di laboratorio aiutando i docenti nell'insegnamento, sia dal punto di vista teorico che pratico. Lavorando a contatto con le materie prime naturali, è nata l'idea di creare un laboratorio per realizzare prodotti rigorosamente naturali mettendo alla luce le proprietà benefiche e salutari delle piante tipiche della flora locale e mediterranea.



E' ufficialmente iscritta alla Camera di Commercio nell'albo degli Artigiani dal 9 settembre 2006.

La sua produzione comprende cosmetici naturali al 100%, senza conservanti né coloranti, vari oli e unguenti dalle proprietà cicatrizzanti, antinfiammatorie e rilassanti, tra i quali l'olio e l'unguento di Elicriso, erba abbondante in Sardegna dal gradevole profumo, l'olio di Lavanda, l'unguento di Mirto dalle proprietà balsamiche e antidolorifiche, oli essenziali e oli profumati per il corpo.



Siamo lieti che una nostra giovane concittadina valorizzi le potenzialità del nostro territorio con una iniziativa che in futuro potrebbe dar luogo ad un interessante sviluppo commerciale e occupazionale.

Il lavoro di Lucia Cascioni



Abbiamo conosciuto Lucia Cascioni, vincitrice del premio Rotary "Artigiano di Gallura" edizione 2008, apprezzato le sue doti

e i suoi prodotti e per questo vogliamo conoscere le indicazioni e le tecniche utilizzate nella loro preparazione.



I prodotti si suddividono in:

Oli Essenziali

Oli o Oleoliti per il corpo

Unguenti

Gli oli essenziali sono dei miscugli aromatici di sostanze organiche diverse ottenuti per distillazione in corrente di vapore (o di spremitura) da materiale vegetale di una sola specie utilizzata. L'uso degli oli essenziali risale a circa 4000 anni fa anche se è solo dal 1700 che gli oli essenziali vengono utilizzati nelle cure delle malattie dell'uomo.



Gli oli essenziali agiscono sulle funzioni biologiche dell'uomo non solo per i costituenti chimici delle essenze, ma assieme all'odore e al sapore, agiscono in sinergia coinvolgendo sia il corpo che la mente (psiche). Essi vanno utilizzati in giuste dosi:

3 - 5 gocce diluite in acqua o sopra una zolletta di zucchero, in quanto dosi elevate

possono causare avvelenamento acuto anche letale.



Per uso esterno vanno diluiti in olio.

Gli oleoliti sono soluzioni fitocomplesse di piante medicinali ottenuti per l'azione di un solvente (un olio) sulla droga secca. Gli oli preparati da Lucia si ottengono macerando nell'olio di mandorle dolci la droga secca frantumata per circa tre ore a 40 – 60 gradi per far evaporare l'acqua contenuta nel vegetale, poi si filtra e si riporta a volume.



Abbiamo così degli oli che utilizziamo per il benessere del corpo; hanno infatti proprietà cicatrizzanti, rilassanti, toniche ecc. a seconda delle specie utilizzate.

Gli unguenti o pomate sono forme farmaceutiche contenenti varie sostanze medicinali disciolte in sostanze grasse, di consistenza semi-solida, di origine vegetale o animale. Vegetale come il nostro caso (burro di Karité) o strutto (origine animale).

Gli unguenti sono dei prodotti destinati all'uso esterno e in quanto tali vengono applicati sulla pelle o mucose per esercitare un'azione balsamica, come nell'unguento del Mirto o della Menta, tonico-stimolante in quello del Rosmarino e Salvia, antiallergico e cicatrizzante nell'unguento dell'Elicriso.



Tutto il Rotary di Tempio augura a Lucia che porti avanti la sua attività con l'impegno che la contraddistingue e ci offra ancora nuovi prodotti naturali di grande pregio e utilità, sfruttando le risorse della nostra terra.

Giovanna Rau

Riunione Conviviale

15 maggio 2008

Il 15 maggio 2008 si è svolta presso il Ristorante Li Naccari una riunione conviviale del Club. Relatore della serata Gian Battista Conti, nostro socio e campione di Rally. E proprio nelle giornate in cui nelle nostre strade è in corso di svolgimento la prova mondiale del Rally d'Italia Sardegna, Gian Battista ci parla dell'universo Rally in maniera entusiastica da cui traspira la sua grande passione.



Pubblicheremo prossimamente la relazione per far partecipi i soci che non hanno potuto presenziare alla riunione.



La cena gustosa e l'ottimo vino hanno completato la bellissima serata.

La Kea

Uomini volenterosi, abituati alla fatica ma amanti delle tradizioni hanno costruito la Kea.



Che cosa è la Kea?



È il procedimento per la lavorazione del carbone, ed è con grande emozione che abbiamo assistito alle varie fasi della costruzione e documentate.

Si costruisce una catasta di legna, messa ordinatamente, in orizzontale e in verticale attorno ad un elemento quadrato chiamato "catrea" che costituirà il foro centrale, catasta che può diventare alta sino a 4 metri, di base circolare e forma conica.



Sopra a questo cumulo di legna vengono poi ordinatamente messi fasci di cisto (mucchju) e fasci di ginestra (occhj caprina), fasci che coprono interamente la legna sino al foro centrale. Le foglie messe sopra la legna servono proprio per creare l'umidità necessaria per una combustione lenta. Una volta fatta questa operazione, il tutto viene coperto di terriccio creando un cumulo circolare. Tutto è ormai pronto per l'operazione finale.



Si può dar fuoco, ciò avviene portando una fiamma attraverso il foro centrale. Inizia così la combustione lenta, in mancanza di ossigeno la legna si trasformerà in carbone. Il cumulo ha l'aspetto di una capanna ma il lavoro non è terminato: il carbonaio aiutato da tanti altri pratica dei fori con un bastone appuntito in tutta la circonferenza del cumulo sino a penetrare nella legna. Dai fori inizierà a fuoriuscire fumo che durerà per vari giorni, ed è il segnale che tutto procede bene. La Kea

verrà controllata giornalmente dagli addetti ai lavori, che si premuniranno di portare ancora terriccio in caso di necessità.



Il carbone prodotto dalla combustione avrà un potere calorifero maggiore o minore a seconda del tipo di legna usata e dal grado di umidità creata all'interno.

Giovanna Rau



WORKSHOP DIRIGENTI CLUB 2008-09

Sassari 31 maggio 2008 Hotel Carlo Felice
Presso l'Hotel Carlo Felice si son dati appuntamento i Dirigenti dei Club sardi del prossimo Anno Rotariano.

Sotto la guida del Governatore incoming Alberto Cecchini e dell'Istruttore Distrettuale Filippo Pirisi si è completata la formazione in vista dell'Assemblea di Roma del 28 giugno.

Il Club di Tempio era presente con Salvina Deiana, prossimo Segretario e Ninni D'Alessandro.



La mattinata si è articolata con una riunione plenaria in cui si sono succeduti il Governatore Cecchini, che ha argomentato sulla gestione del Club, Filippo Pirisi sul Manuale di Procedura edizione 2007 e il Segretario Distrettuale Pier Giorgio Poddighe sull'Amministrazione del Club: Regolamento e Statuto, Assemblee di Club.

Dopo il coffee break ci si è divisi in due sale e in particolare nella sala A si sono riuniti i Presidenti (argomenti trattati: Il Rotary nel prossimo futuro – Gianni Gasbarrini, Tecniche di comunicazione – Berardo Berardi, Interventi preordinati di Presidenti di Club). Nella sala B si sono riuniti i Segretari, i Tesorieri e i Prefetti (argomenti trattati: Ruolo e responsabilità del Segretario dei Club – Pier Giorgio Poddighe, Gestione economica dei Club e del Distretto – Laura Capuzzo Dolcetta, Il sito web distrettuale – Anthony Wright, Il cerimoniale ed il ruolo del Prefetto del Club – Raniero Selva.

Ninni D'Alessandro

Bollettino N. 31

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di
Giovanna Rau Pintus

Lino Acciaro

Franco Marotto

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

Si ringrazia Mario Virdis, Presidente del Club di Oristano, per le foto del Congresso